

IN MEMORIA DI CALOGERO FARINELLA
UNA NUOVA BIBLIOTECA «PUBBLICA» CON PROGETTO EDITORIALE

di Paolo Farinella prete

Lunedì 15 giugno 2020 ricorre il 1° anniversario della morte di mio fratello **Calogero Farinella**. L'Associazione «Cultura&Musica San Torpete», la «Fondazione Giorgio e Lilli Devoto», causa «Covid-19», sono costrette a rimandare il concerto «Æternitatis Tempus», che i **M. Andrea Basevi e Roberto Delle Piane** composero per il suo 60° genetliaco ed eseguito, direttore **Luca Franco Ferrari**, il 16-03-2019, tre mesi prima della sua morte improvvisa. Il concerto esige presenze perché la musica è ascolto fisico e sentimento, specie se «in memoria» di chi si è amato e stimato.

Nel frattempo...

1. **In coda a questa riflessione**, pubblico «**CALOGERO FARINELLA (1958-2019). IN MEMORIA DI UN AMICO**», scritta da **Luca Paolo Bernardini**, collega e amico; entrambi *figli* culturali del **Prof. Salvatore Rotta** dell'Università di Genova, con cui si sono laureati. **Paolo Luca Bernardini** è docente all'Università degli Studi dell'Insubria (Como e Varese), ricercatore (CNR) e docente in Italia, Inghilterra, Germania, Usa, Canada, Sud Africa, ecc. Il suo «**In ricordo**», segnalatomi da **Francesco Savelli**, amico di San Torpete, è **così bello che non posso non dividerlo** con chi ha conosciuto **CALOGERO FARINELLA**, **umilissimo perché d'immenso «vero» sapere**.
2. **Ho deciso di donare** alla «**BIBLIOTECA GIORGIO E LILLI DEVOTO**» della omonima Fondazione la pregiata **biblioteca** di mio fratello **Calogero**, attinente *storia della scienza, storia del pensiero politico, sociale, europeo, del Settecento, in particolare del Settecento genovese, letteratura, poesia, collaborazioni a enciclopedie, col CNR, musica con partiture inedite, cd, spartiti musicali, filmati di opere e manoscritti di biblioteche europee, raccolte di francobolli, ecc.* Insieme all'insulina, quattro volte al giorno, s'iniettava libri, di cui era «onnivoro».
3. **La Biblioteca Giorgio e Lilli Devoto** ha costituito il «**Fondo Calogero Farinella**» che si aggiunge a quelli esistenti:
 - **Il Fondo Guerrini** (1200 volumi ca.): poesia, letteratura, appunti autografi o dediche ad **Adriano Guerrini**.
 - **Il Fondo Defeo** (800 volumi CA.): poesia, letteratura straniera, appunti autografi.
 - **Il Fondo Devoto-Verdino**, in continuo ampliamento con acquisizioni di volumi di poesia e riviste letterarie
 - A questi si devono aggiungere **le donazioni di valore**, pur minori numericamente: **Maria Teresa (Cincia) Solari; Guido Zavanone; eredi Nello Ferrando; eredi Luciano Erba; M° Andrea Basevi; Sig.ne Nene e Maria Carla Beretta.**
 - **Il cuore attorno a cui ruota questo patrimonio** è il nucleo **poetico storico che da oltre 40 anni** la Fondazione, tramite le proprie **Edizioni San Marco dei Giustiniani**, ha pubblicato i Poeti del '900 (tra cui, Bandini, Bertolucci, Caproni, Erba, Fortini, Gatto, Govoni, Grande, Luzi, Menicanti, Montale, Pasolini, Penna, Pozzi, Quasimodo, Raboni, Saba, Sbarbaro, Salvago Raggi, Ungaretti, ecc. ecc.) e i Poeti del Mediterraneo che hanno contribuito alla nostra civiltà (tra cui, Abu Sa'id, Adonis, Anwari, Mohammed Bennis, Bidel Dehlavi, Dunya Mikhail, Muhammad al-Faytūrī, Hātef Esfahāni, Kāqāni Šervāni, K'āiu Kervāni, 'Abd al-Wahhāb al-Bayyāti, 'Atṭār Nišāburi, Meir Wieseltier, Nizār Qbbāni, Salmān Sāvaji, Vahši Bāfqi, ecc. ecc.). **Il nucleo conserva manoscritti originali, carteggi, disegni e appunti molto preziosi.** La Fondazione possiede opere d'arte ('500-'600-'700-'800) che ne fanno un vero gioiello culturale, contribuendo a rendere Genova uno scrigno d'inestimabile valore culturale per l'Italia e l'Europa.
4. Acquisito il «**Fondo Calogero Farinella**», la Fondazione, del cui Consiglio Direttivo faccio parte anche io, ha deciso l'importante passo di inserire l'intera **Biblioteca Giorgio e Lilli Devoto** nel **sistema SNB (Servizio Nazionale Bibliotecario)**, rendendola così disponibile a studiosi e ricercatori sia con accesso diretto sia *on-line*.
5. Tutto ciò comporta la necessità di una **catalogazione «scientifica»** secondo i protocolli **OPAC (On-line Public Access Catalogue)** del Ministero dei Beni Culturali. Il lavoro esige **personale specializzato in archivistica**. Nella Fondazione Devoto operano già **due stagisti accreditati dall'Università di Genova**, **due studenti toscani appena laureati, trasferiti a Genova, dove vogliono rimanere per continuare a ricercare e vivere, disposti a lavorare nella Biblioteca Giorgio e Lilli Devoto**, fucina di attività ed eventi culturali noti in città e fuori, in sinergia con l'Associazione «Cultura& Musica San Torpete» e fino al 2019 con «I concerti di San Torpete», di cui **CALOGERO FARINELLA fu per 13 anni direttore artistico**, rigoroso e apprezzato.

Nota a latere-1. Una dei volontari, ha fatto uno stage di catalogazione sotto la guida di Calogero Farinella e dei suoi colleghi della Biblioteca Universitaria di Genova, **Graziella Grigoletti, Paolo Falcone, Massimiliano Ghillino e altri**, Sono questi colleghi e amici che hanno effettuato il trasloco della biblioteca di Calogero e sono disponibili a collaborare con la Fondazione. **A loro mio fratello Calogero nella chiesa di San Torpete riservava ogni anno un concerto all'organo di epoca mozartiana ('600-'700) che volle ad ogni costo restaurare e che suonò come organista ufficiale della chiesa, sede dei «Concerti di San Torpete», ai quali diede un'impronta, conosciuta in tutta Europa, insieme a Luisella Ginanni Traverso, Valentino Ermacora, Collegium Pro Musica, tanti altri e diversi Conservatori.**

Il Prof. Luca Paolo Bernardini propone la costituzione di un «Comitato Scientifico Editoriale» col compito di scegliere gli scritti (escluse le recensioni) e i curatori (almeno tre); anche la casa editrice di prestigio internazionale è già stata individuata. **C'è quindi un patrimonio immenso di passione, affetto, amicizia vera e gratitudine verso Calogero Farinella**, che visse per quel «bene comune» della cultura, la Biblioteca Universitaria, che egli difese con determinazione.

**PER REALIZZARE LA CATALOGAZIONE SBN, APRIRE LA BIBLIOTECA AL PUBBLICO
E PUBBLICARE LE SUE OPERE, COME SOPRA DESCRITTE**

LANCIO UNA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI

**SIAMO IN CONTATTO CON BANCA ETICA PER L'USO DEL CROWDFUNDING.
MI RIVOLGO A QUANTI VOGLIONO LA CULTURA, LA RICERCA E I LIBRI
ESSENZIALI PIÙ DEL PANE, SPECIALMENTE IN TEMPI DI CRISI ECONOMICA.**

Nota a latere-2. Nel 2008, allo scoppio della crisi bancaria dei «sub-prime» (*Lehman Brothers, ecc.*), mietendo vittime in tutto il mondo, mio fratello **Calogero** mi disse: *in tempo di crisi bisogna aumentare l'offerta di Cultura perché la gente ha bisogno di alimentarsi per sopportare anche la fame e le restrizioni.* **Intuizione geniale.** Potenziammo numericamente i «Concerti di San Torpete» e moltissimi ci ringraziarono perché non potendo più rinnovare gli abbonamenti all'Opera o alla Classica, potevano seguire i concerti gratuiti di San Torpete, senza abbassare la qualità. Per noi fu un costo in più, ma non ci siamo mai pentiti. **Calogero era sempre più avanti.** Anche per questo mi manca come l'aria.

Calogero Farinella ha sempre creduto nella diffusione capillare della cultura a tutti i livelli, impegnato in prima persona, non solo nella ricerca scientifica, ma anche nella divulgazione della letteratura, della storia, della musica, delle scienze come unico antidoto alla regressione e all'analfabetismo strutturale e di ritorno. Fu consulente bibliografico di molti studiosi e ricercatori come anche mentore di molti neolaureandi che lo adoravano. **Lui non ne vantò mai.**

6. **Gli obiettivi della sottoscrizione permanente e libera sono:** a) mettere le basi per creare alcuni posti di lavoro dediti alla tutela dell'immenso patrimonio bibliotecario della Fondazione, cui tutti possano accedere; b) istituire borse di studio finalizzate alla ricerca (lo sta facendo l'Associazione «**Ludovica Robotti San Torpete**», accompagnando studenti universitari al conseguimento dei massimi gradi del sapere, sostenendoli economicamente); c) **rendere stabile la collaborazione tra Fondazione e altri Enti culturali interessati,** proponendo ricerche, non solo sui fondi già presenti, ma anche su specifici temi della vita e della cultura genovese, italiana ed europea, in modo particolare del '700, epoca di grandi trasformazioni, rivoluzioni e costumi; d) **raccogliere e pubblicare l'Opera Omnia di Calogero Farinella,** apprezzato negli ambienti culturali anche per le sue doti di uomo silente e umile, proporzionale alla profondità del suo pensiero e della sua cultura sterminata. Poiché si profilano tempi più difficili, è necessario approntare lo **SCUDO DELLA CULTURA** come difesa collettiva contro ogni forma di **degrado civile e spirituale.**

- **Vogliamo la Cultura come distintivo della nostra epoca,** per non essere complici di trogloditi che vorrebbero seppellirci nell'ignoranza permanente per dominare il nostro spirito, lasciandoci una parvenza di libertà apparente.
- **Vogliamo la Cultura** perché è il primo nutrimento della vita: «con la Cultura si vive e si mangia e anche bene».
- **Vogliamo che I GIOVANI NEOLAUREATI RESTINO QUI A LAVORARE E A RESTITUIRE ALL'ITALIA QUELLO CHE HANNO RICEVUTO, ARRICCHENDOLA E RENDENDOLA PIÙ BELLA E FASCINOSA.**

Non è più tempo di lamentazioni o recriminazioni, di cui tutti sono capaci, **ora è giunta l'ora, ed è questa,** di alzare lo sguardo verso l'orizzonte perché oltre il monte c'è un altro monte e un altro orizzonte di avventure... senza fine.

«**Politica è sortirne insieme**», cantava la Scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani che aveva fatto della «Parola» e quindi della «Cultura», «la» chiave maestra della democrazia. La perversione, la corruzione e la manipolazione divorano la società anche perché **noi lo permettiamo o lo tolleriamo o ci giriamo altrove perché non ci riguarda. Invece ci riguarda** – «**WE CARE!**» – perché dove non siamo noi, qualcun altro, **motivato da loschi interessi,** interviene sempre per impoverirci e trasformare il «bene comune» in interesse privato. «**Insieme, Insieme, Insieme**», solo «**Insieme**» possiamo difendere il bene comune «**CULTURA**», **spazio ideale e vitale** dove ognuno può liberamente realizzare se stesso.

SCOPO DELLA SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA, UNIVERSALE E ILLIMITATA: VENERARE I LIBRI COME PERSONE, PERCHÉ SIANO GARANTI DELLA NOSTRA STORIA E DEL NOSTRO DOMANI.

Mio fratello **Calogero Farinella** fu sempre pronto a dare sostegno culturale a chiunque lo interpellasse e in denaro a chiunque ne avesse bisogno. Solo dopo la sua morte scoprii fatti e gesti di cui la sua riservatezza, propria degli uomini grandi, mai fece trapelare. Non pretese mai nulla per sé perché solo gli spiriti sublimi, nutriti di cultura e sapienza, sanno vivere la generosità del dono. Sul suo esempio, e per quello che gli devo sotto ogni aspetto, **io stesso sarò il primo a partecipare a questo «AZIONARIATO DIFFUSO».**

Per scelta non ho mai posseduto nulla, oltre me stesso e i miei libri, per cui vendendo l'abitazione di mio fratello **Calogero, la quota di eredità di mia spettanza,** la impegnerò per lui in questo progetto culturale d'immenso valore, **perché gli spetta di diritto.** Posso e voglio farlo perché l'ho amato, stimato e venerato in vita e sono quindi abilitato a onorarlo in morte, raccogliendo i suoi scritti, vera sua eredità e realizzando con la *Fondazione Devoto*, una **biblioteca pubblica,** di cui **Calogero Farinella** è parte viva. Nei momenti più difficili della sua vita, segnata dal diabete nella forma grave, per lui ho trepidato fino allo spasimo, e ora **nel suo nome e in sua memoria,** metto a disposizione di tutti il suo bene più preziosi: **I LIBRI. Non prometto alcuna ricompensa** di nessun genere, perché sarebbe atto di prostituzione: «interesse di scambio»; **chi partecipa a questa SOTTOSCRIZIONE,** lo fa solo per **AMORE DELLA CULTURA, PER LA PASSIONE DEI LIBRI CHE VUOLE LASCIARE IN EREDITÀ ALLE GENERAZIONI FUTURE, PERCHÉ SOLO LA CULTURA, FONTE DI SPIRITUALITÀ E CIVILTÀ, POTRÀ SALVARCI.**

Per questo **PROGETTO Cosimo Angelini,** uno di due volontari sta studiando con Banca Etica le modalità per **L'USO DEL CROWDFUNDING** di cui informeremo appena sarà formalizzato. **INTANTO COMINCIAMO.**

Per partecipare, **i versamenti devono essere fatti direttamente a**

Fondazione Giorgio e Lilli Devoto, Via Cairoli, 5/2 scala D, 16124 Genova - C.F./P.IVA: 95075340109

Iban: IT45Z0103001400000063189724

Causale: **BIBLIOTECA DEVOTO oppure BIBLIOTECA IN MEMORIA DI CALOGERO FARINELLA**

Chi desidera la ricevuta per la detrazione fiscale deve inviare i **dati anagrafici completi di codice fiscale e Cap.** a: E-mail: fondazionegiorgioelillidevoto@gmail.com

Periodicamente la Fondazione informerà dei lavori, dell'amministrazione e dei progetti editoriali, culturali e musicali.

IN UNA PROSSIMA NEWSLETTER DIRÒ DEI PROGETTI IN DETTAGLIO.

CALOGERO FARINELLA (1958-2019). IN RICORDO DI UN AMICO

di Paolo Luca Bernardini (PLB, Providence, RI, USA, 18 giugno 2019)

Il 15 giugno [2019 *ndR*] è mancato, a poco più di 61 anni, Calogero Farinella. Conoscevo Calogero da oltre trent'anni. Ci univa la passione per il Settecento, e la comune frequentazione, nelle vivaci aule e corridoi di via Balbi 6, quali erano almeno tra gli anni Ottanta e Novanta del secolo passato, di Salvatore Rotta, maestro eccentrico e geniale, che ha lasciato allievi così diversi, nei metodi e nell'ideologia, e tuttavia uniti da un'inesausta *curiositas* e dall'amore verso il testo, e verso il documento, ma anche verso i cosiddetti "minori"; che andavamo e tuttora andiamo a ripescare nelle infinite pieghe della storia, cercando di farli rivivere, almeno un poco, nei nostri scritti. Da questa comune passione intellettuale, non ostante le differenze personali, nacque una rete di amicizie che ci tiene ancora uniti.

Dopo la laurea con Rotta, Farinella, originario di Villalba in provincia di Caltanissetta, aveva conseguito il dottorato di ricerca con Marino Berengo, maestro così diverso da Rotta, per tanti aspetti complementare, per carattere e orientamenti, al nostro mentore genovese. Aveva poi intrapreso una brillante carriera alla Biblioteca Universitaria di Genova, ove curava le acquisizioni, pubblicava cataloghi (come quello sui periodici di antico regime) dedicandosi al contempo allo studio, e alla pratica, dell'organo, arte in cui eccelleva, come interprete, soprattutto, naturalmente, della musica settecentesca. Schivo, appartato, profondo conoscitore di quella Genova ove viveva e ove si era formato, sensibile e curioso, dotato di sottile senso dell'umorismo, Calogero Farinella lascia un grande vuoto negli studi storici, e in chi lo conosceva ed aveva imparato ad apprezzarlo, non ostante quell'asperità di carattere che, *prima facie*, lo contraddistingueva.

La sua opera maggiore rimane la vasta ricerca su Lorgna, *L'Accademia repubblicana. La società dei Quaranta e Anton Mario Lorgna* (Angeli, 1993), che getta una luce profonda sulla scienza nella Verona, e nella Venetia, settecentesche; uscita nel medesimo anno, curiosamente, del volume di Franco Piva, *Anton Maria Lorgna e l'Europa* (Accademia di Agricoltura, Scienze e Lettere), opere complementari, entrambe accurate e definitive. Prima e dopo il vasto volume su Lorgna, Calogero ha pubblicato un vasto numero di articoli e contributi, anche molto lunghi. Come il maestro Salvatore Rotta, preferiva il vasto e meditato contributo alla monografia, e stilare una sua bibliografia non è cosa facile, anche perché autore di varie recensioni, pubblicate in diverse sedi. I suoi interessi si dividevano, ma ne cito solo alcuni, tra storia della scienza, storia del pensiero politico, con particolare attenzione al periodo rivoluzionario (tra i suoi primissimi lavori pubblicati, il vasto e argomentato articolo su Godwin, "Il governo più semplice. Il mito democratico-repubblicano in William Godwin, *Studi settecenteschi*, 9 (1988), pp. 169-220) e storia genovese; aveva steso numerose ed accurate voci di scienziati per il *Dizionario biografico degli italiani*, e studiato ampiamente la *sociabilità* scientifica italiana nel secolo dei Lumi, offrendo, tra gli altri, un esaustivo contributo su di essa nel lavoro "Le accademie italiane nel '700: un panorama storiografico" (in *Gelehrsamkeit in Deutschland und Italien in 18. Jahrhundert. Letterati, erudizione e società scientifiche negli spazi italiani e tedeschi del '700*, a cura di G. Cusatelli, M. Lieber, H. Thoma, E. Tortarolo, Tübingen, Niemeyer, 1999, pp. 240-267).

I suoi studi si rivolsero come ho detto anche al mondo genovese, cui era umanamente e professionalmente legato, di un legame profondo e sentito, ma non perse mai l'attenzione verso quello anglosassone, soprattutto nell'aspetto della ricezione – dimensione di studi ampiamente derivata da Rotta – del pensiero inglese in Italia; esemplare, per citare un solo lavoro, l'articolo "Le traduzioni italiane della "Cyclopaedia" di Ephraim Chambers" (in *Studi settecenteschi*, 16 (1996), pp. 97-160).

I suoi interessi per il pensiero dell'età rivoluzionaria, il suo amore giovanile per Godwin, lo portarono ad approfondire la Genova giacobina e repubblicana, sulla scorta dei lavori di Ronco, Assereto, e diversi altri: ne nacque quella splendida sintesi che è rappresentata da "Il "genio della libertà". Società e politica a Genova dalla Repubblica Ligure alla fine dell'impero napoleonico" (in *Storia della cultura ligure*, a cura di Dino Puncuh, v. 1, Genova, Società Ligure di Storia Patria, 2004, pp. 129-198), che non solo fa il punto della situazione, ma prospetta nuovi studi su questo delicato e controverso momento di passaggio nella storia della città di Genova. Non solo alla Genova rivoluzionaria e giacobina, ma, sulle orme di Rotta, Farinella si era dedicato anche alla Genova dell'Illuminismo e della socialità settecentesche, con un lavoro di sintesi anch'esso molto importante: "La "nobile servitù". Donne e cicisbei nel salotto genovese del Settecento" (in *Salotti e ruolo femminile in Italia. Tra fine Seicento e primo Novecento*, a cura di Maria Luisa Betri ed Elena Brambilla, Venezia, Marsilio, 2004, pp. 97-123) e aveva ampiamente studiato la massoneria a Genova, studi approdati in un contributo per gli *Annali* della storia d'Italia di Einaudi (2006). Finalmente vorrei ricordare i suoi contributi alla storia dell'università di Genova. La storia delle università è sub-disciplina feconda di risultati, e che vanta una grande tradizione italiana (si pensi solo alla scuola bolognese).

Di Farinella, tra gli altri, ricordo il lungo lavoro "Accademie e università a Genova, secoli XVI-XIX" (in *Storia della cultura ligure*, a cura di Dino Puncuh, v. 3, Genova, Società Ligure di Storia Patria, 2005, pp. 111-196 (anche in: *Atti della Società Ligure di Storia Patria*, n.s. XLV, fasc. 1). La storia dell'Ateneo genovese era tema su cui si era cimentato lo stesso Rotta; e, per citare uno degli ultimi lavori di Farinella, proprio nel volume in memoria di Salvatore Rotta curato da Paolo A. Rossi e Davide Arecco, *Percorsi di storia della cultura: saggi e studi storici in memoria di Salvatore Rotta* (Roma, Aracne, 2014) Farinella aveva pubblicato un approfondito lavoro su Viviani, "Sulla biblioteca di Domenico Viviani (1772-1840), botanico" (pp. 361-400).

Alla comunità degli storici, alla città di Genova, alla sua biblioteca universitaria (istituzione fondamentale per la vita culturale cittadina, ma non certo priva di problemi sorti col suo trasferimento, non completato, al complesso dell'ex-hotel Columbia in Piazza Principe, a partire dal 2010), e soprattutto agli amici Calogero mancherà tantissimo. Gli siamo e saremo sempre grati per quanto con modestia, costanza, e classe egli ha sempre fatto, e per aver avuto il privilegio della sua amicizia.

PLB, Providence, RI, USA, 18 giugno 2019
Prof. Dr. Paolo L. Bernardini (Ph.D., EUI, 1994)
Department Chair: Department of Human Sciences,
Innovation and Territory (DISUIT)
Professor of Early Modern European History
Insubria University (Como-Varese)